



Tax Newsletter n. 10/2018

Tax & Legal



Highlights:

Legislazione

Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento - Attuazione

Modalità di conferimento/revoca delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica

Prassi

Fatturazione elettronica - FAQ

Scissione - Non elusività

Giurisprudenza

Transfer Pricing - Onere della prova

Indice

Parte prima

Legislazione

- 1 [Pagina 6](#) **Accertamento**
Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento - Attuazione dell'articolo 2 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 298724 del 9 novembre 2018
- 2 [Pagina 6](#) **Accertamento - IVA**
Comunicazione per la promozione dell'adempimento spontaneo dei soggetti titolari di partita IVA che hanno omesso di presentare la Comunicazione liquidazioni periodiche IVA trimestrale, prevista dall'articolo 21-bis del D.L. n. 78 del 2010 - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 314644 del 23 novembre 2018
- 3 [Pagina 6](#) **IVA**
Modalità di conferimento/revoca delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 291241 del 5 novembre 2018
- 4 [Pagina 7](#) **IVA**
Fatturazione elettronica - Differimento al 4 dicembre dei termini di invio - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 322169 del 29 novembre 2018

Parte seconda

Prassi

- 1 [Pagina 8](#) **Accertamento**
Regime fiscale applicato alle multinazionali della c.d. internet economy - Status dell'implementazione - Caso Facebook - Risposta ad Interrogazione parlamentare n. 5-01007 del 28 novembre 2018
- 2 [Pagina 8](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo - Calcolo della media storica - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 58 del 2 novembre 2018
- 3 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
Patent box - Quota di reddito agevolabile superiore all'utile civilistico - Perdita fiscale: deducibilità ex art. 84 del TUIR - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 74 del 22 novembre 2018
- 4 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
ACE - Norma antielusiva di cui all'art. 10, comma 3, lett. e) del D.M. 14 marzo 2012 - Incrementi di crediti da finanziamento verso altri soggetti del gruppo - Disapplicazione: condizioni - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 11 del 26 novembre 2018
- 5 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
ACE - Norma antielusiva di cui all'art. 10 del D.M. 14 marzo 2012 - Incrementi di capitale proprio derivanti sia da conferimenti che da utili accantonati a riserva - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 12 del 26 novembre 2018
- 6 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
ACE - Stabile organizzazione risultante da fusione per incorporazione intracomunitaria - Determinazione del beneficiario - Fondo di dotazione di partenza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 86 del 27 novembre 2018
- 7 [Pagina 10](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
Regime di branch exemption - Irrevocabilità dell'opzione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 13 del 28 novembre 2018
- 8 [Pagina 10](#) **Imposta di registro**
Art. 20 del D.P.R. n. 131 del 1986 (TUR) - Modifiche della Legge di Bilancio 2018 - Irretroattività - Risposta ad Interrogazione parlamentare n. 5-00644 del 28 novembre 2018
- 9 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Fusione per incorporazione - Deducibilità degli interessi passivi della incorporata - Esclusione soggettiva della incorporante dai limiti di cui all'art. 96 del TUIR - Irrelevanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 62 del 7 novembre 2018

- 10 [Pagina 11](#) **Imposte sui redditi**
Trasferimento di sede all'estero - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 73 del 20 novembre 2018
- 11 [Pagina 11](#) **Imposte sui redditi**
Trattamento fiscale della sopravvenienza attiva da falcidia concordataria - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 85 del 26 novembre 2018
- 12 [Pagina 12](#) **IVA**
Articolo 41, comma 1, lettera a) del D.L. n. 331 del 1993- Cessioni intracomunitarie di beni che subiscono una lavorazione nello Stato membro diverso da quello di destinazione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 10 del 2 novembre 2018
- 13 [Pagina 12](#) **IVA**
Trattamento, ai fini IVA, dei servizi di trasporto di energia - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 59 del 2 novembre 2018
- 14 [Pagina 12](#) **IVA**
Adeguamenti al prezzo di libera concorrenza - Irrilevanza ai fini IVA - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 60 del 2 novembre 2018
- 15 [Pagina 12](#) **IVA**
Note di variazione ex art. 26 del D.P.R. n. 633 del 1972 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 64 del 9 novembre 2018
- 16 [Pagina 13](#) **IVA**
Rimborso infrannuale - Integrazione del Modello IVA TR - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 82 del 14 novembre 2018
- 17 [Pagina 13](#) **IVA**
Trattamento IVA dei servizi resi nell'ambito di un contratto di tolling e sub-tolling relativo alla produzione di energia - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 69 del 19 novembre 2018
- 18 [Pagina 13](#) **IVA**
Trasferimento del credito IVA nel contesto dell'apporto di una pluralità di immobili prevalentemente locati ex articolo 8, comma 1-bis, del D.L. n. 351 del 2001 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 71 del 20 novembre 2018
- 19 [Pagina 14](#) **IVA**
Studio e progettazione di satelliti - Regime di non imponibilità IVA - Condizioni - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 76 del 22 novembre 2018
- 20 [Pagina 14](#) **IVA**
Rivalsa da accertamento ai sensi dell'art. 60, comma settimo, D.P.R. n. 633 del 1972 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 84 del 26 novembre 2018
- 21 [Pagina 14](#) **IVA**
Fatturazione elettronica - Agenzia delle Entrate, Risposte alle domande più frequenti, 28 novembre 2018
- 22 [Pagina 14](#) **Statuto del contribuente**
Scissione parziale proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 65 del 12 novembre 2018
- 23 [Pagina 15](#) **Statuto del contribuente**
Scissione parziale non proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 68 del 15 novembre 2018
- 24 [Pagina 15](#) **Statuto del contribuente**
Scissione totale non proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 70 del 19 novembre 2018
- 25 [Pagina 15](#) **Statuto del contribuente**
Scissione parziale proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 75 del 22 novembre 2018

Parte terza

Giurisprudenza

- 1 [Pagina 16](#) **Accertamento**
Credito non spettante per assenza di fondi - Raddoppio dei termini: non sussiste - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 4467 del 17 ottobre 2018
- 2 [Pagina 16](#) **Accertamento**
Accertamento con adesione - Irrilevanza ai fini dell'applicabilità delle norme penali - Cassazione, Sentenza n. 51038 del 9 novembre 2018
- 3 [Pagina 16](#) **Accertamento - Imposte indirette**
Motivazione dell'avviso di rettifica - Nozione - Cassazione, Sentenza n. 30039 del 21 novembre 2018
- 4 [Pagina 16](#) **Accertamento**
Contenuto dell'obbligo motivazionale - Enunciazione del criterio astratto - Insufficienza - Cassazione, Sentenza n. 30039 del 21 novembre 2018
- 5 [Pagina 17](#) **Accertamento**
Ritenute alla fonte - Dividendi - Criteri di imponibilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-575/17 del 22 novembre 2018
- 6 [Pagina 17](#) **Imposta di registro**
Conferimento d'azienda e successiva cessione delle partecipazioni - Riqualficabilità in cessione d'azienda - Esclusione - Commissione Tributaria Regionale di Bologna n. 2087 del 13 settembre 2018
- 7 [Pagina 17](#) **Imposta di registro**
Cessione d'azienda frazionata - Separata cessione di azienda e delle giacenze di magazzino - Riqualficazione degli atti - Cassazione, Sentenza n. 29294 del 14 novembre 2018
- 8 [Pagina 17](#) **Imposte sui redditi**
Contratto di leasing stipulato da un soggetto OIC - Canoni contabilizzati secondo il metodo finanziario - Deducibilità - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 4221 del 9 ottobre 2018
- 9 [Pagina 18](#) **Imposte sui redditi**
Finanziamento contratto per la distribuzione di dividendi - Interessi passivi: indeducibilità - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018
- 10 [Pagina 18](#) **Imposte sui redditi**
Transfer Pricing - Natura della disciplina - Onere della prova - Cassazione, Sentenza n. 28335 del 7 novembre 2018
- 11 [Pagina 18](#) **Imposte sui redditi - IVA**
Costi per esternalizzazione a terzi di attività produttive - Inerenza: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 28375 del 7 novembre 2018
- 12 [Pagina 18](#) **Imposte sui redditi**
Costi dipendenti da fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Indeducibilità per difetto di inerenza - Cassazione, Sentenza n. 53637 del 29 novembre 2018
- 13 [Pagina 19](#) **Imposte sui redditi**
Auto utilizzate per lo spostamento del personale per posa in opera e manutenzione dei beni venduti - Deducibilità integrale - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 31031 del 30 novembre 2018
- 14 [Pagina 19](#) **IVA**
Furto nel territorio italiano di merci destinate all'esportazione - Beni già nella disponibilità del cessionario - Imponibilità - Commissione Tributaria Regionale di Genova, Sentenza n. 1037 del 20 luglio 2018
- 15 [Pagina 19](#) **IVA**
Cessione di mezzi di trasporto nuovi nel territorio di San Marino - Imponibilità in tale ultimo Stato - Condizioni - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018
- 16 [Pagina 19](#) **IVA**
Acquisto di bene destinato ad attività promozionale - Cessione dei beni a terzi in comodato gratuito - Diritto alla detrazione dell'IVA sull'acquisto: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018
- 17 [Pagina 20](#) **IVA**
Locazione di posti barca - Esenzione ex art. 10 del D.P.R. n. 633: compete - Cassazione, Sentenza n. 27804 del 31 ottobre 2018

- 18 [Pagina 20](#) **IVA**
Contabilità presso terzi - Termini per l'effettuazione dei versamenti periodici - Differimento - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 28350 del 7 novembre 2018
- 19 [Pagina 20](#) **IVA**
Prova dell'avvenuta esportazione - Documentazione Carnet TIR: rilevanza - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-495/17 dell'8 novembre 2018
- 20 [Pagina 21](#) **IVA**
Indennizzi da risoluzione anticipata di contratti di servizi con periodo minimo di vincolo per il cliente - Imponibilità - Condizioni - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-295/17 del 22 novembre 2018
- 21 [Pagina 21](#) **IVA**
Importo contabilizzato nello stato avanzamento lavori trattenuto a garanzia dell'esecuzione dell'appalto - Inclusione nella base imponibile IVA - Cassazione, Sentenza n. 30351 del 23 novembre 2018
- 22 [Pagina 21](#) **IVA**
Associazione temporanea di imprese - Soggettività passiva: non sussiste - Cassazione, Sentenza n. 30354 del 23 novembre 2018
- 23 [Pagina 22](#) **IVA**
Regime del margine - Condizioni di applicabilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-264/17 del 29 novembre 2018
- 24 [Pagina 22](#) **IVA**
Prestazioni di servizi con pagamento rateizzato - Momento impositivo: è quello della scadenza dei periodi di pagamento - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-548/17 del 29 novembre 2018
- 25 [Pagina 22](#) **IVA**
Mancato esercizio di opzione in dichiarazione - Emendabilità: non compete - Cassazione, Ordinanza n. 31061 del 30 novembre 2018
- 26 [Pagina 22](#) **Processo tributario**
Estensione del giudicato ad annualità d'imposta diverse - Stabile organizzazione - Fattispecie - Cassazione, Sentenza n. 30033 del 21 novembre 2018

Parte prima

Legislazione

1

Accertamento

Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento - Attuazione dell'articolo 2 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 298724 del 9 novembre 2018

Il provvedimento, adottato d'intesa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è emanato in attuazione dell'articolo 2 del D.L. n. 119 del 2018, che prevede la definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate (e degli atti di accertamento di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 16 del 2012 emessi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) e notificati o sottoscritti entro il 24 ottobre 2018, con il pagamento integrale delle somme dovute a titolo di tributi e contributi, indicate negli atti del procedimento di accertamento, con esclusione delle sanzioni, degli interessi, ad eccezione di quelli previsti dall'articolo 2, comma 5, del decreto, e gli eventuali accessori.

Il provvedimento individua puntualmente l'ambito applicativo della disposizione, le modalità e i termini di versamento con riferimento a ciascuno dei procedimenti definibili.

2

Accertamento - IVA

Comunicazione per la promozione dell'adempimento spontaneo dei soggetti titolari di partita IVA che hanno omesso di presentare la Comunicazione liquidazioni periodiche IVA trimestrale, prevista dall'articolo 21-bis del D.L. n. 78 del 2010 - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 314644 del 23 novembre 2018

I titolari di partita IVA per i quali non è pervenuta all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione liquidazioni periodiche per il trimestre di riferimento, sebbene risultino aver emesso fatture nello stesso periodo, sono destinatari di specifiche comunicazioni. Il provvedimento descrive le modalità con le quali tali comunicazioni sono rese disponibili ai contribuenti ed alla Guardia di Finanza, ed il relativo contenuto. Inoltre, fornisce indicazioni utili al fine di porre rimedio agli eventuali errori od omissioni, mediante ravvedimento operoso.

3

IVA

Modalità di conferimento/revoca delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 291241 del 5 novembre 2018

In vista dell'introduzione, a decorrere dall'1 gennaio 2019, della fatturazione elettronica obbligatoria per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti e stabiliti in Italia, sia B2B che B2C, il provvedimento definisce le modalità con cui gli intermediari delegati possono inviare all'Amministrazione la comunicazione telematica contenente i dati essenziali delle deleghe ricevute, ai fini della loro attivazione automatica. Viene inoltre chiarito che ciascuna delega può essere conferita a non più di 4 soggetti ed ha una durata massima di due anni.



4

IVA

Fatturazione elettronica - Differimento al 4 dicembre dei termini di invio - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 322169 del 29 novembre 2018

Le fatture elettroniche e le note di variazione dei giorni 1 e 2 dicembre 2018 sono trasmesse al Sistema di Interscambio entro il giorno 4 dicembre 2018.

Tale differimento è stato disposto in quanto, in previsione del consistente incremento del volume di informazioni che dovrà essere gestito dal Sistema di Interscambio per effetto dell'estensione, a partire da gennaio 2019, dell'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le operazioni effettuate tra soggetti residenti e stabiliti, Sogei Spa ha rappresentato la necessità di effettuare interventi sul Sistema di Interscambio che hanno richiesto un fermo dello stesso e l'indisponibilità dei servizi del portale 'Fatture e Corrispettivi' nell'intera giornata dell'1 dicembre 2018.



Parte seconda

Prassi

1

Accertamento

Regime fiscale applicato alle multinazionali della c.d. internet economy - Status dell'implementazione - Caso Facebook - Risposta ad Interrogazione parlamentare n. 5-01007 del 28 novembre 2018

Il legislatore italiano, già a partire dal 2014, è intervenuto in materia di tassazione in Italia dei redditi riconducibili alle multinazionali della *digital economy*. Più precisamente:

- Con l'articolo 1-*bis* del D.L. n. 50 del 2017, è stato introdotto un istituto di comunicazione e cooperazione rafforzata, rivolto alle imprese non residenti che appartengono a gruppi multinazionali con ricavi consolidati superiori a 50 miliardi di euro e che svolgono in Italia attività economiche suscettibili di configurare, nel loro complesso, una stabile organizzazione sul territorio dello Stato.
- Inoltre, la Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi da 1011 a 1019, ha introdotto un'imposta sulle transazioni digitali relative a prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici. Una indicazione puntuale di tali servizi avrebbe dovuto essere contenuta in un D.M. da emanarsi entro il 30 aprile 2018. Tuttavia, allo stato attuale, l'adozione del decreto attuativo è in fase di istruttoria, anche al fine di tener conto degli sviluppi normativi europei.

È, peraltro, in discussione presso il Consiglio dell'Unione europea la proposta di direttiva relativa ad un'imposta applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali.

Con particolare riferimento, poi, alla chiusura della contestazione nei confronti del Gruppo Facebook (è notizia del 22 novembre 2018 che, cadendo l'accusa di 'stabile organizzazione', alla società italiana del colosso dei *social network* è contestato il trasferimento di servizi e denaro a società estere dello stesso gruppo al fine di ottenere un vantaggio fiscale; a fronte di tale contestazione, Facebook ha concluso un accordo con l'Agenzia delle Entrate per il versamento di 100,4 milioni di euro quale accertamento con adesione a copertura di tutto il periodo 2010-2016) si fa presente che la stessa si è basata prevalentemente su una applicazione delle pertinenti disposizioni in materia di prezzi di trasferimento, senza tuttavia alcuna riduzione degli importi contestati in sede di verifica, assicurando un trattamento tributario e sanzionatorio coerente con quelli applicati a situazioni caratterizzate da analoghi fatti e circostanze.

2

Agevolazioni - Imposte sui redditi

Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo - Calcolo della media storica - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 58 del 2 novembre 2018

Ai fini di beneficiare del credito d'imposta di cui all'articolo 3 del D.L. n. 145 del 2013, come interamente sostituito dall'articolo 1, comma 35, della L. n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015), i soggetti che effettuano attività di ricerca e sviluppo sono tenuti a calcolare la media storica tenendo conto di tutti i costi ammissibili sostenuti nei periodi di riferimento, ivi compresi quelli relativi alla ricerca commissionata da soggetti non residenti, a prescindere dalla circostanza che, in uno dei periodi per i quali si intende accedere all'agevolazione, l'impresa sostenga o meno costi di ricerca per commesse dall'estero.



3

Agevolazioni – Imposte sui redditi

Patent box - Quota di reddito agevolabile superiore all'utile civilistico - Perdita fiscale: deducibilità ex art. 84 del TUIR - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 74 del 22 novembre 2018

Qualora, in una situazione in cui il reddito agevolabile costituito dai canoni derivanti dalla concessione in uso dei *software* al netto dei relativi costi sia superiore all'utile civilistico, con la conseguenza che l'agevolazione da *Patent box* determina l'azzeramento del reddito imponibile complessivo ed, eventualmente, consente di determinare una perdita fiscale di periodo, il risultato negativo che ne deriva deve concorrere alla formazione del reddito dei periodi d'imposta successivi seguendo le ordinarie regole previste per il riporto in avanti delle perdite pregresse contenute nell'articolo 84 del TUIR.

4

Agevolazioni - Imposte sui redditi

ACE - Norma antielusiva di cui all'art. 10, comma 3, lett. e) del D.M. 14 marzo 2012 - Incrementi di crediti da finanziamento verso altri soggetti del gruppo - Disapplicazione: condizioni - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 11 del 26 novembre 2018

L'articolo 10, comma 3, lettera e), del D.M. 14 marzo 2012 prevede la riduzione della base di calcolo dell' 'aiuto alla crescita economica' (ACE) del soggetto che presenta un incremento dei crediti da finanziamento rispetto a quelli risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010.

Come chiarito nella Circolare n. 12 del 2014, il finanziatore può richiedere la disapplicazione della norma antielusiva in esame laddove il destinatario del finanziamento non abbia, a sua volta, eseguito alcuna delle operazioni duplicative del beneficio di cui all'articolo 10 del D.M. (i.e., conferimenti in denaro, finanziamenti a soggetti del gruppo, acquisto di partecipazioni o aziende infragruppo). Tuttavia, nel caso in cui il destinatario del finanziamento abbia compiuto una delle menzionate operazioni, si presume che abbia utilizzato prioritariamente le somme che gli sono pervenute a titolo di apporto di capitale. Pertanto, fino a concorrenza di tali importi, che riducono la base ACE del soggetto finanziato, il finanziatore può disapplicare la norma antielusiva in commento.

5

Agevolazioni - Imposte sui redditi

ACE - Norma antielusiva di cui all'art. 10 del D.M. 14 marzo 2012 - Incrementi di capitale proprio derivanti sia da conferimenti che da utili accantonati a riserva - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 12 del 26 novembre 2018

Se il contribuente presenta una base ACE mista, composta cioè sia da apporti di capitale che da utili accantonati a riserva, laddove compia una o più operazioni di cui all'articolo 10 del D.M. 14 marzo 2012, dovrà apportare riduzioni fino a concorrenza dell'importo della base ACE formata dai conferimenti. Infatti, è entro tali limiti che può prodursi l'effetto duplicativo del beneficio fiscale.

6

Agevolazioni - Imposte sui redditi

ACE - Stabile organizzazione risultante da fusione per incorporazione intracomunitaria - Determinazione del beneficio - Fondo di dotazione di partenza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 86 del 27 novembre 2018

La risposta fornisce chiarimenti in merito alle modalità di corretta quantificazione del beneficio ACE, ed in particolare sulla determinazione del fondo di dotazione di partenza, di una stabile organizzazione derivante dalla fusione per incorporazione intracomunitaria di una società residente in Italia in una società belga.



7

Agevolazioni - Imposte sui redditi*Regime di branch exemption - Irrevocabilità dell'opzione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 13 del 28 novembre 2018*

Poiché l'opzione per il regime di *branch exemption* è irrevocabile per espressa previsione del comma 2 dell'articolo 168-ter del TUIR, la scelta liberamente esercitata dal contribuente non può essere modificata a seguito di un ripensamento a posteriori sulla base di criteri di convenienza maturati successivamente, mediante la presentazione di una dichiarazione integrativa 'a sfavore', ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, con integrazione dei versamenti dovuti, oltre a interessi e sanzioni.

8

Imposta di registro*Art. 20 del D.P.R. n. 131 del 1986 (TUR) - Modifiche della Legge di Bilancio 2018 - Irretroattività - Risposta ad Interrogazione parlamentare n. 5-00644 del 28 novembre 2018*

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 87, lettera a), non avendo natura interpretativa, ma innovativa, non esplica effetto retroattivo; conseguentemente, gli atti antecedenti alla sua entrata in vigore (1 gennaio 2018) continuano ad essere assoggettati ad imposta di registro secondo la disciplina risultante dalla previgente formulazione del D.P.R. n. 131 del 1986, articolo 20.

Le modifiche apportate all'articolo 20 del TUR trovano, quindi, applicazione con riferimento all'attività di liquidazione dell'imposta effettuata dagli uffici dell'Agenzia a decorrere dall'1 gennaio 2018, a prescindere dalla data di registrazione degli atti. Le nuove disposizioni non esplicano, invece, effetti con riferimento agli avvisi di accertamento già notificati in data antecedente all'1 gennaio 2018, ancorché non definitivi.

9

Imposte sui redditi*Fusione per incorporazione - Deducibilità degli interessi passivi della incorporata - Esclusione soggettiva della incorporante dai limiti di cui all'art. 96 del TUIR - Irrilevanza- Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 62 del 7 novembre 2018*

Gli interessi passivi sostenuti, e non ancora dedotti, dalla società incorporata, concorrono alla formazione del reddito imponibile della società incorporante secondo le regole generali di cui ai commi da 1 a 4 dell'articolo 96 del TUIR, non rilevando la presenza, in capo alla società incorporante, dei requisiti soggettivi di cui al comma 5 dell'articolo 96, che escluderebbero le limitazioni di cui ai commi da 1 a 4.



10

Imposte sui redditi

Trasferimento di sede all'estero - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 73 del 20 novembre 2018

Nel caso di una società italiana con stabile organizzazione in Germania, che intende trasferire la sede legale ed effettiva in Germania nella seconda metà del 2018, lasciando in Italia una stabile organizzazione, e chiudere la stabile organizzazione tedesca, la risposta precisa quanto segue.

- Poiché nel 2018 la società è ancora fiscalmente residente in Italia, sarà assoggettata a tassazione in Italia su tutti i redditi societari (prodotti sia in Italia che in Germania) dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Potrà usufruire del credito per le imposte assolute in Germania in base alle disposizioni dell'articolo 165 del TUIR con riferimento all'imposizione applicata dalla Repubblica Federale tedesca alle attività esercitate dal ramo d'azienda ivi localizzato. A partire dall'1 gennaio 2019, dichiarerà in Italia i redditi prodotti dalla propria stabile organizzazione localizzata nel nostro Paese.
- Di conseguenza, per l'anno di imposta 2018, presenterà un unico Modello di dichiarazione IVA (con numerazione progressiva delle fatture emesse e ricevute nel 2018), così come un unico Modello 770, Redditi SC e dichiarazione IRAP. La dichiarazione dei redditi comprenderà i redditi dell'annualità 2018 ovunque prodotti in base al criterio *worldwide income*.
- A seguito del trasferimento di sede, la stabile organizzazione italiana conserverà il medesimo codice fiscale e numero di partita IVA che sono attualmente attribuiti alla società.
- A fronte della tassazione del plusvalore relativo alla stabile organizzazione tedesca, la società potrà beneficiare del credito nozionale, che trova applicazione anche nel caso di trasferimento di sede di una società italiana all'estero, come espressamente stabilito dall'articolo 179, comma 3, ultimo periodo, del TUIR.

11

Imposte sui redditi

Trattamento fiscale della sopravvenienza attiva da falcidia concordataria - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 85 del 26 novembre 2018

L'articolo 88, comma 4-ter, del TUIR stabilisce, al secondo periodo, un regime di detassazione parziale per le procedure di concordato di risanamento.

Nel caso in esame, relativo ad un 'concordato con continuità aziendale' ai sensi dell'articolo 186-bis della Legge Fallimentare, che può essere ritenuto assimilabile a quello di risanamento, la riduzione dei debiti dell'impresa non costituisce sopravvenienza attiva per la parte che eccede la somma di determinate componenti prodotte dalla stessa impresa. Più precisamente, la sopravvenienza non assume rilevanza fiscale nei limiti della quota che risulta sottraendo dalla stessa l'ammontare delle perdite, pregresse e di periodo, di cui all'articolo 84, senza considerare il limite dell'ottanta per cento, delle perdite trasferite al consolidato nazionale di cui all'articolo 117 e non ancora utilizzate, della deduzione di periodo e dell'eccedenza relativa all'aiuto alla crescita economica, degli interessi passivi e degli oneri finanziari assimilati di cui al comma 4 dell'articolo 96 del TUIR.

Per quanto riguarda le perdite, si tratta esclusivamente di quelle perdite prodotte dalla medesima società e trasferite al consolidato e non anche di quelle riferibili alle altre società che partecipano al consolidato.

Gli interessi passivi, al pari delle perdite, devono intendersi consumati e non più riportabili negli esercizi successivi a prescindere dai limiti ordinari imposti all'utilizzo dal comma 4 dell'articolo 96 del TUIR.



12

IVA

Articolo 41, comma 1, lettera a) del D.L. n. 331 del 1993- Cessioni intracomunitarie di beni che subiscono una lavorazione nello Stato membro diverso da quello di destinazione - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 10 del 2 novembre 2018

Le cessioni intra-UE in cui i beni subiscono una lavorazione prima di essere trasferiti dal cedente nazionale al cessionario dell'Unione europea, sono qualificabili come cessioni intracomunitarie da operatore italiano a operatore UE anche nel caso in cui il cedente/committente possieda un identificativo IVA sia nel paese di stabilimento che in quello in cui viene effettuata la lavorazione.

13

IVA

Trattamento, ai fini IVA, dei servizi di trasporto di energia - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 59 del 2 novembre 2018

I servizi di trasporto di energia resi da una società a soggetti passivi-rivenditori (ossia, distribuzione dell'energia sino ai punti di prelievo dei clienti finali), in quanto costituiscono, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 633 del 1972, prestazioni accessorie alla fornitura di gas e/o energia elettrica effettuata dalla stessa società, devono essere assoggettate ad IVA mediante il meccanismo del *reverse charge* previsto per l'operazione principale ai sensi del citato articolo 17, sesto comma, lettera d-*quater*), del D.P.R. n. 633 del 1972.

14

IVA

Adeguamenti al prezzo di libera concorrenza - Irrilevanza ai fini IVA - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 60 del 2 novembre 2018

In caso di cessioni di beni e/o prestazioni di servizi infragruppo, le erogazioni finanziarie dalla cessionaria o committente finalizzate al ripianamento delle perdite operative realizzate dalla società cedente o committente al fine di garantire il rispetto del criterio di libera concorrenza (previsto in tema di prezzi di trasferimento) non possono essere qualificate come corrispettivo di prestazioni di servizi ai fini IVA, né conseguentemente concorrere alla formazione della relativa base imponibile.

15

IVA

Note di variazione ex art. 26 del D.P.R. n. 633 del 1972 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 64 del 9 novembre 2018

Pur in assenza di una delle situazioni individuate dall'art. 26 co. 12 del D.P.R. n. 633 del 1972 (da ritenersi non tassative), è consentita l'emissione di una nota di variazione IVA in diminuzione, a fronte del mancato pagamento del corrispettivo, se l'infruttuosità della procedura esecutiva avviata nei confronti del cessionario o committente è attestata da un organo terzo e non rimessa alle valutazioni e determinazioni del creditore.

Non è possibile emettere la nota di variazione ex art. 26 co. 2 del D.P.R. n. 633 del 1972 in ragione della mera 'antieconomicità' della procedura esecutiva.

La perdita su crediti deducibile ex art. 101, comma 5, del TUIR, va imputata al netto dell'IVA recuperata in detrazione mediante la variazione ex articolo 26 del D.P.R. n. 633 del 1972.



16

IVA

Rimborso infrannuale - Integrazione del Modello IVA TR - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 82 del 14 novembre 2018

Non si ravvisano ostacoli di tipo normativo o procedurale a consentire l'integrazione/rettifica del modello IVA TR entro il 30 aprile di ogni anno - o comunque, entro il diverso termine di scadenza di invio della dichiarazione IVA annuale - al fine di integrare/modificare elementi (quali, ad esempio, la richiesta di esonero dalla produzione della garanzia fideiussoria, l'apposizione del visto di conformità, l'attestazione dei requisiti contributivi e patrimoniali) che non incidono sulla destinazione e/o ammontare del credito, ovviamente sempre che l'eccedenza IVA non sia già stata rimborsata ovvero compensata.

Né, in tale evenienza, è necessario presentare una dichiarazione annuale IVA 'sostitutiva nei termini', considerato che gli elementi modificati non hanno incidenza sul contenuto della dichiarazione annuale.

L'integrazione/correzione degli elementi in argomento non costituisce, altresì, errore soggetto a sanzione, salvo che - con riferimento al visto di conformità - si sia proceduto a utilizzare in compensazione il credito infrannuale in presenza di un modello TR IVA carente del visto.

17

IVA

Trattamento IVA dei servizi resi nell'ambito di un contratto di tolling e sub-tolling relativo alla produzione di energia - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 69 del 19 novembre 2018

Le quote di emissione di gas a effetto serra rappresentano, ai fini IVA, beni immateriali la cui compravendita costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 2, n. 2), del D.P.R. n. 633 del 1972, una prestazione di servizi da assoggettare ad IVA, con l'aliquota ordinaria del 22 per cento. Alla stessa torna applicabile il *reverse charge* ai sensi dell'art. 17, comma 6, lett. d-bis), del D.P.R. n. 633 del 1972.

La definizione delle stesse come strumenti finanziari alla luce della Direttiva MIFID II, non influenza la disciplina IVA loro applicabile e, pertanto, non comporta l'applicazione delle disposizioni IVA previste per gli strumenti finanziari.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce inoltre il trattamento IVA dei trasferimenti di quote di emissione nell'ambito di contratti di *tolling* e di *sub-tolling*.

18

IVA

Trasferimento del credito IVA nel contesto dell'apporto di una pluralità di immobili prevalentemente locati ex articolo 8, comma 1-bis, del D.L. n. 351 del 2001 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 71 del 20 novembre 2018

Considerata l'assimilazione dell'apporto di una pluralità di immobili prevalentemente locati, ex articolo 8, comma 1-bis, del D.L. n. 351 del 2001, con il conferimento o cessione d'azienda, si conferma la possibilità di trasferire l'intero 'credito IVA' (al netto dei soli importi compensati fino alla data dell'apporto), maturato in capo alla conferente, con le medesime modalità adottate nel caso di operazioni straordinarie.



19

IVA

Studio e progettazione di satelliti - Regime di non imponibilità IVA - Condizioni - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 76 del 22 novembre 2018

La risposta fornisce indicazioni circa la applicabilità del regime di non imponibilità di cui all'art. 8-bis) comma uno, lett. b) del D.P.R. n. 633 del 1972 alle attività di studio e progettazione di satelliti.

20

IVA

Rivalsa da accertamento ai sensi dell'art. 60, comma settimo, D.P.R. n. 633 del 1972 - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 84 del 26 novembre 2018

Il compimento da parte della società di scelte incompatibili con la volontà di esercitare la rivalsa facoltativa di cui all'articolo 60, comma settimo, del D.P.R. n. 633 del 1972, quale quella di non intraprendere, pur avendone facoltà, alcuna azione volta a rendere effettivo il diritto di rivalsa dell'IVA accertata, nei confronti della società cessionaria, che ha successivamente chiuso la partita IVA ed è stata cancellata dal registro delle imprese, pregiudica definitivamente l'esercizio del predetto diritto.

21

IVA

Fatturazione elettronica - Agenzia delle Entrate, Risposte alle domande più frequenti, 28 novembre 2018

Nel sito dell'Agenzia sono presenti risposte alle domande più frequenti in merito alla fatturazione elettronica. Tra le altre:

- La fattura emessa nei confronti di un esportatore abituale deve contenere, ai fini IVA, il numero della lettera d'intento. Tale informazione può essere inserita utilizzando uno dei campi facoltativi relativi ai dati generali della fattura che le specifiche tecniche lasciano a disposizione dei contribuenti, ad esempio nel campo 'Causale'. Se si utilizza una delle procedure gratuite (procedura *web*, *App* o *stand alone*) messe a disposizione dall'Agenzia delle entrate, questo campo è selezionabile (e quindi valorizzabile) nel menù 'Altri dati' della sezione 'Dati della fattura'.
- Per le operazioni fuori campo di applicazione dell'IVA (ad esempio, le operazioni cosiddette 'monofase' di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 633 del 1972), l'operatore non è tenuto ad emettere una fattura elettronica. Tuttavia, il Sistema di Interscambio consente di gestire anche le fatture relative a tali operazioni.

22

Statuto del contribuente

Scissione parziale proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 65 del 12 novembre 2018

La scissione parziale proporzionale, fiscalmente neutrale ex art. 173 del TUIR, con cui una società immobiliare, partecipata da due soci persone fisiche, assegna a quattro società beneficiarie neocostituite distinti compendi immobiliari, non integra un disegno abusivo ai fini IRES, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 212 del 2000.

Infatti, la stessa non comporta il conseguimento di alcun vantaggio fiscale 'indebito', risultando esclusivamente preordinata alla distinta gestione dell'attività di costruzione, compravendita, gestione (anche turistica) di immobili e aree immobiliari appartenenti a diverse tipologie (per natura, ubicazione geografica, *target* di clientela).



23

Statuto del contribuente

Scissione parziale non proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 68 del 15 novembre 2018

Non configura abuso del diritto ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 212 del 2000 l'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di due società immobiliari con cui i due gruppi familiari, che partecipano a entrambe al 50 per cento, intendono diventare ciascuno socio al 100 per cento di una delle due.

Infatti, l'operazione non comporta il conseguimento di alcun vantaggio fiscale indebito, in quanto appare operazione fisiologica al fine di consentire a ciascun gruppo familiare di continuare la gestione commerciale già di propria pertinenza e di godere del vantaggio patrimoniale e finanziario derivante dalla proprietà e gestione di immobili dati in locazione.

24

Statuto del contribuente

Scissione totale non proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 70 del 19 novembre 2018

La scissione totale non proporzionale asimmetrica di una società in favore di tante società beneficiarie unipersonali appositamente costituite quanti sono i soci della scindenda, seguita dalle fusioni per incorporazione delle singole beneficiarie nelle rispettive società controllanti (già socie della scindenda), non configura un disegno abusivo ai fini IRES, ai sensi dell'art 10-bis della L. n. 212 del 2000.

Infatti tali operazioni non comportano il conseguimento di alcun vantaggio fiscale che possa essere qualificato come indebito, dal momento che nell'ipotesi alternativa (ossia un'unica operazione, rappresentata dalla scissione della società direttamente a favore dei propri soci) si sarebbero ugualmente verificati effetti fiscalmente neutrali.

25

Statuto del contribuente

Scissione parziale proporzionale - Abusività: non sussiste - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 75 del 22 novembre 2018

Non si configura alcun risparmio d'imposta indebito ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 212 del 2000, nel caso di scissione parziale proporzionale, con cui la componente immobiliare della scissa viene scorporata a favore di una società beneficiaria che è anche la controllante socio unico della scissa.

Infatti la scissione in esame, al pari dell'assegnazione degli immobili al socio che avrebbe potuto in alternativa effettuarsi, appaiono entrambe operazioni fisiologicamente idonee a consentire la separazione dell'attività industriale e commerciale da quella immobiliare.



Parte terza

Giurisprudenza

1

Accertamento

Credito non spettante per assenza di fondi - Raddoppio dei termini: non sussiste - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 4467 del 17 ottobre 2018

In caso di utilizzo in compensazione del credito per ricerca e sviluppo, nonostante l'assenza di fondi disponibili, si è di fronte ad un'ipotesi di credito non spettante e non a quella più grave di credito inesistente.

Pertanto il termine decadenziale per la notifica dell'atto di accertamento non può essere quello, di otto anni, di cui all'art. 27 co. 16 del D.L. n. 185 del 2008, ma quello ordinario quadriennale.

2

Accertamento

Accertamento con adesione - Irrilevanza ai fini dell'applicabilità delle norme penali - Cassazione, Sentenza n. 51038 del 9 novembre 2018

L'accertamento con adesione non esclude la punibilità ai sensi del nuovo art. 13 comma 2 del D.Lgs. n. 74 del 2000, che, per il reato di infedele od omessa dichiarazione prevede tale effetto soltanto 'se i debiti tributari, comprese sanzioni e interessi, sono stati estinti mediante integrale pagamento degli importi dovuti, a seguito del ravvedimento operoso o della presentazione della dichiarazione omessa entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, sempreché il ravvedimento o la presentazione siano intervenuti prima che l'autore del reato abbia avuto formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o dell'inizio di qualunque attività di accertamento amministrativo o di procedimenti penali'.

3

Accertamento - Imposte indirette

Motivazione dell'avviso di rettifica - Nozione - Cassazione, Sentenza n. 30039 del 21 novembre 2018

L'avviso di accertamento di maggior valore di un immobile ai fini dell'imposta di successione deve essere congruamente motivato, enunciando i criteri astratti in base ai quali è stato determinato, quali ad esempio i dati di classamento, per consentire al contribuente il pieno esercizio di difesa dimostrando l'eventuale infondatezza della pretesa erariale, sulla base di criteri non utilizzati dall'Ufficio e permettendogli in tal modo di controllare eventuali errori di calcolo.

4

Accertamento

Contenuto dell'obbligo motivazionale - Enunciazione del criterio astratto - Insufficienza - Cassazione, Sentenza n. 30039 del 21 novembre 2018

È da respingere la teoria della *provocatio ad opponendum*, in forza della quale un atto impositivo è sufficientemente motivato nel caso in cui venga enunciato il solo criterio astratto che ha condotto al recupero. Per contro deve considerarsi legittimo solamente l'atto che rende il contribuente in grado di conoscere esattamente la pretesa impositiva, individuata nel suo *petitum* e nella sua *causa petendi*.

Nel caso di specie, la controversia riguardava un avviso di rettifica nel quale si riteneva non applicabile l'aliquota ridotta del 4 per cento prevista dalla Tabella A parte II n. 21 allegata al D.P.R. n. 633 del 1972 per le prime case non di lusso, sulla base di un parere dell'Agenzia del Territorio non allegato e non conosciuto alla parte, nemmeno nel suo contenuto essenziale.

5

Accertamento*Ritenute alla fonte - Dividendi - Criteri di imponibilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-575/17 del 22 novembre 2018*

Gli articoli 63 e 65 TFUE devono essere interpretati nel senso che ostano ad una normativa di uno Stato membro per effetto della quale i dividendi distribuiti da una società residente sono assoggettati a ritenuta alla fonte se percepiti da una società non residente, mentre, nel caso in cui vengano percepiti da una società residente, la loro tassazione, secondo il regime di diritto comune d'imposta sulle società, si realizza alla chiusura dell'esercizio di loro percepimento subordinatamente alla condizione che il risultato della società medesima realizzato nell'esercizio medesimo sia in attivo, laddove la tassazione dei dividendi può, eventualmente, non verificarsi mai qualora la società stessa cessi la propria attività senza aver ottenuto un risultato in attivo successivamente al percepimento dei dividendi.

6

Imposta di registro*Conferimento d'azienda e successiva cessione delle partecipazioni - Riqualificabilità in cessione d'azienda - Esclusione - Commissione Tributaria Regionale di Bologna n. 2087 del 13 settembre 2018*

Anche per gli atti anteriori all'1 gennaio 2018, data in cui è entrata in vigore la nuova versione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131 del 1986, non possono essere riqualificate in cessione d'azienda le operazioni di conferimento d'azienda in una *newco* seguite dalla cessione delle partecipazioni della conferitaria.

7

Imposta di registro*Cessione d'azienda frazionata - Separata cessione di azienda e delle giacenze di magazzino - Riqualificazione degli atti - Cassazione, Sentenza n. 29294 del 14 novembre 2018*

In applicazione del previgente articolo 20 del D.P.R. n. 131 del 1986, non rileva che il contratto di cessione di azienda non comprendesse il magazzino ed i ricambi, oggetto di successivi contratti, atteso che ciò che rileva, ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, non è ciò che le parti hanno scritto, ma ciò che esse 'hanno effettivamente realizzato col complessivo regolamento negoziale adottato anche indipendentemente dal contenuto delle dichiarazioni rese'.

8

Imposte sui redditi*Contratto di leasing stipulato da un soggetto OIC - Canoni contabilizzati secondo il metodo finanziario - Deducibilità - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 4221 del 9 ottobre 2018*

Con riferimento ad una società che redige il bilancio in base alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili nazionali, i componenti negativi di reddito rilevati a seguito della modifica del criterio di valutazione di alcuni contratti di *leasing*, con il passaggio dal metodo patrimoniale al metodo finanziario (proprio dei principi contabili internazionali IAS/IFRS), sono fiscalmente deducibili. Infatti l'utilizzo del metodo finanziario costituisce per i soggetti OIC una facoltà che non è vietata dalle norme sul bilancio e dai vigenti principi contabili.



9

Imposte sui redditi*Finanziamento contratto per la distribuzione di dividendi - Interessi passivi: indeducibilità - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018*

Ai fini delle imposte sul reddito non sono deducibili gli interessi passivi dipendenti da un finanziamento contratto al fine di effettuare una distribuzione di dividendi alla controllante, non tanto per difetto di inerenza, quanto per l'assenza di valide ragioni economiche che giustificano l'operazione.

10

Imposte sui redditi*Transfer Pricing - Natura della disciplina - Onere della prova - Cassazione, Sentenza n. 28335 del 7 novembre 2018*

La normativa sul *Transfer Pricing* non integra una disciplina antielusiva in senso proprio, ma è finalizzata alla repressione del fenomeno economico del *Transfer Pricing* (spostamento d'imponibile fiscale a seguito di operazioni tra società appartenenti al medesimo gruppo e soggette a normative nazionali differenti) in sé considerato, sicché la prova gravante sull'Amministrazione finanziaria non riguarda la maggiore fiscalità nazionale o il concreto vantaggio fiscale conseguito dal contribuente, ma solo l'esistenza di transazioni, tra imprese collegate, ad un prezzo apparentemente inferiore a quello normale, incombendo, invece, sul contribuente, giusta le regole ordinarie di vicinanza della prova ex art. 2697 c.c. ed in materia di deduzioni fiscali, l'onere di dimostrare che tali transazioni siano intervenute per valori di mercato da considerarsi normali alla stregua di quanto specificamente previsto dall'art. 9, comma 3, TUIR (conformi: Cass. n. 11949 del 2012; Cass. n. 10742 del 2013; Cass. n. 18392 del 2015; Cass. n. 7493 del 2016).

11

Imposte sui redditi - IVA*Costi per esternalizzazione a terzi di attività produttive - Inerenza: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 28375 del 7 novembre 2018*

In caso di esternalizzazione a impresa terza dell'attività di produzione di beni venduti dal contribuente, i relativi costi per l'utilizzo del capannone (nella specie, di acqua, energia elettrica, gas e telefono) e per la manutenzione dei macchinari di sua proprietà, concessi in comodato all'impresa che svolge, in esclusiva per il comodante, l'attività di produzione, sono deducibili ai sensi dell'art. 75 (ora 109), comma 5, del D.P.R. n. 917 del 1986, con conseguente detraibilità della relativa IVA ex art. 19 del D.P.R. n. 633 del 1972, trattandosi di spese che s'inseriscono nel suo programma economico e devono, pertanto, ritenersi inerenti la sua attività produttiva in quanto ad essa strumentali (conformi: Cass. 12.8.2015, n. 16730; Cass. Sez. U., 11.5.2018, n. 11533).

12

Imposte sui redditi*Costi dipendenti da fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Indeducibilità per difetto di inerenza - Cassazione, Sentenza n. 53637 del 29 novembre 2018*

I costi documentati in fatture per operazioni soggettivamente inesistenti non possono essere dedotti ai fini delle imposte dirette dal committente/cessionario, che consapevolmente li abbia sostenuti, in quanto essi sono espressione di distrazione verso finalità ulteriori e diverse da quelle proprie dell'attività dell'impresa, comportando la cessazione dell'inevitabile requisito dell'inerenza tra i costi medesimi e l'attività imprenditoriale.



13

Imposte sui redditi

Auto utilizzate per lo spostamento del personale per posa in opera e manutenzione dei beni venduti - Deducibilità integrale - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 31031 del 30 novembre 2018

Ai fini della deducibilità integrale ex art. 164 co. 1 lett. a) del TUIR, è necessario che l'autoveicolo sia indispensabile ed esclusivamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività d'impresa e che ciò costituisca oggetto di prova da parte del contribuente.

Nel caso di specie, nonostante l'oggetto sociale comprendesse oltre alla produzione di cisterne e serbatoi anche la loro posa in opera e successiva manutenzione, non è stata riconosciuta la deducibilità integrale dei costi relativi ai veicoli utilizzati per gli spostamenti del personale destinato all'esecuzione dei lavori e al controllo.

14

IVA

Furto nel territorio italiano di merci destinate all'esportazione - Beni già nella disponibilità del cessionario - Imponibilità - Commissione Tributaria Regionale di Genova, Sentenza n. 1037 del 20 luglio 2018

In caso di furto di merce destinata all'esportazione, se la sottrazione è avvenuta in territorio italiano, nel momento in cui l'acquirente aveva già ottenuto la disponibilità della merce, l'operazione commerciale si considera comunque compiuta e, pertanto, assoggettabile ad IVA. Infatti, la cessione deve considerarsi conclusa nel momento in cui il cessionario ha ottenuto la disponibilità dei beni oggetto di esportazione.

15

IVA

Cessione di mezzi di trasporto nuovi nel territorio di San Marino - Imponibilità in tale ultimo Stato - Condizioni - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018

Sebbene l'art. 19 del D.M. 24 dicembre 1993, preveda che 'le cessioni a titolo oneroso di mezzi di trasporto nuovi sono in ogni caso assoggettate al pagamento del tributo nel Paese di destinazione' l'ambito applicativo della suddetta disposizione va circoscritto ai casi in cui i beni oggetto delle cessioni siano stati effettivamente trasferiti nel paese di destinazione, ossia San Marino. Ove tale accertamento venga omesso l'operazione è da considerarsi imponibile all'IVA.

16

IVA

Acquisto di bene destinato ad attività promozionale - Cessione dei beni a terzi in comodato gratuito - Diritto alla detrazione dell'IVA sull'acquisto: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 25652 del 15 ottobre 2018

Non può essere negato all'imprenditore il diritto alla detrazione dell'imposta addebitata a titolo di rivalsa dal cedente in presenza di un'operazione effettuata nell'esercizio dell'impresa e in relazione ad un bene inerente a detta attività, in quanto strumentale in relazione agli scopi dell'impresa, secondo una valutazione da effettuarsi in concreto tenuto conto dell'effettiva natura del bene (conformi: Cass. 24 marzo 2016, n. 5860; Cass. 31 gennaio 2013, n. 2362). Né osta a tale principio la circostanza che il contribuente ceda il bene, di cui ha acquisito la disponibilità, in comodato gratuito a terzi al fine di svolgere l'attività di promozione.



17

IVA

Locazione di posti barca - Esenzione ex art. 10 del D.P.R. n. 633: compete - Cassazione, Sentenza n. 27804 del 31 ottobre 2018

In tema di IVA, il rapporto di concessione di beni immobili del demanio marittimo, nell'ambito del quale un ente pubblico economico attribuisce ad un soggetto il diritto di occupare e usare, in modo anche esclusivo, il bene pubblico per una durata limitata e dietro corrispettivo, rientra nella nozione comunitaria di 'locazione di beni immobili' (conforme: Corte di Giustizia UE, Sentenza 25 ottobre 2007, n. C-174/06), senza che assuma alcun rilievo il regime giuridico di diritto amministrativo del procedimento e dell'atto conclusivo, previsto dall'ordinamento italiano. Ne consegue l'esenzione IVA ai sensi dell'articolo 10, numero 8 del D.P.R. n. 633 del 1972 alle operazioni di locazione di posti barca.

18

IVA

Contabilità presso terzi - Termini per l'effettuazione dei versamenti periodici - Differimento - Esclusione - Cassazione, Ordinanza n. 28350 del 7 novembre 2018

Con riguardo ai soggetti passivi con contabilità presso terzi (art. 1 co. 3 del D.P.R. n. 100 del 1998), non sussiste alcun differimento dei termini per i versamenti periodici dell'IVA poiché, anche in questo caso, le liquidazioni periodiche devono essere effettuate entro il giorno 16 del mese successivo (art. 1 co. 4 del D.P.R. n. 100 del 1998).

19

IVA

Prova dell'avvenuta esportazione - Documentazione Carnet TIR: rilevanza - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-495/17 dell'8 novembre 2018

L'articolo 146, paragrafo 1, lettera e), della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, da un lato, e detta disposizione in combinato disposto con l'articolo 153 di tale medesima direttiva, dall'altro, devono essere interpretati nel senso che essi ostano alla prassi fiscale di uno Stato membro in forza della quale l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto, rispettivamente, per le prestazioni di trasporto direttamente connesse a esportazioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate da intermediari che intervengono in tali prestazioni di trasporto è subordinata alla produzione, da parte del debitore, della dichiarazione doganale di esportazione dei beni interessati. A tal riguardo, spetta alle autorità competenti, ai fini della concessione di dette esenzioni, esaminare se la realizzazione della condizione relativa all'esportazione dei beni interessati possa essere dedotta, con un grado di verosimiglianza sufficientemente elevato, dall'insieme degli elementi di cui tali autorità possono disporre. In tale contesto, un carnet TIR vidimato dalle autorità doganali del paese terzo di destinazione dei beni, prodotto dal debitore, costituisce un elemento del quale spetta, in linea di principio, a dette autorità tenere debitamente conto, a meno che queste ultime abbiano precisi motivi per dubitare dell'autenticità o dell'attendibilità di tale documento.



20

IVA

Indennizzi da risoluzione anticipata di contratti di servizi con periodo minimo di vincolo per il cliente - Imponibilità - Condizioni - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-295/17 del 22 novembre 2018

L'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, deve essere interpretato nel senso che l'importo predeterminato percepito da un operatore economico in caso di risoluzione anticipata da parte del suo cliente, o per un motivo imputabile a quest'ultimo, di un contratto di prestazione di servizi che prevede un periodo minimo di vincolo - importo che corrisponde a quello che tale operatore avrebbe percepito durante il resto di detto periodo in assenza di una siffatta risoluzione - deve essere considerato come la remunerazione di una prestazione di servizi effettuata a titolo oneroso e soggetta in quanto tale a detta imposta.

21

IVA

Importo contabilizzato nello stato avanzamento lavori trattenuto a garanzia dell'esecuzione dell'appalto - Inclusione nella base imponibile IVA - Cassazione, Sentenza n. 30351 del 23 novembre 2018

Con riguardo alla ritenuta a garanzia operata all'atto del pagamento dei singoli stati di avanzamento lavori (SAL) relativi a un contratto di appalto:

- l'IVA diviene esigibile nel momento in cui le prestazioni di servizi imponibili si considerano effettuate; a tale proposito, assume rilievo l'atto del pagamento del corrispettivo, tuttavia, se prima di tale evento o indipendentemente da esso è stata emessa fattura o pagato il corrispettivo in tutto o in parte, l'operazione si considera effettuata, limitatamente all'importo fatturato o pagato, alla data della fattura o a quella del pagamento (art. 6 co. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972);
- alla data della fattura o del pagamento del corrispettivo, dunque, l'IVA diviene esigibile e detraibile per il cessionario o committente.

Pertanto non è conforme a tali principi escludere dalla base imponibile IVA l'importo delle ritenute a garanzie indicate nelle fatture relative ai singoli SAL ritenendo che non costituiscano corrispettivo sino al momento dello svincolo.

22

IVA

Associazione temporanea di imprese - Soggettività passiva: non sussiste - Cassazione, Sentenza n. 30354 del 23 novembre 2018

Le associazioni temporanee di imprese (ATI) non sono soggetti passivi IVA e, pertanto, non applicano il *reverse charge* per le prestazioni di servizi nel settore edile rese nei confronti dell'appaltatore principale (art. 17 co. 6 lett. a) del D.P.R. n. 633 del 1972).



23

IVA

Regime del margine - Condizioni di applicabilità - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-264/17 del 29 novembre 2018

L'articolo 316, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, deve essere interpretato nel senso che un soggetto passivo-rivenditore può optare per l'applicazione del regime del margine a una cessione di oggetti d'arte che gli sono stati ceduti a monte, nell'ambito di una cessione intracomunitaria esente, dall'autore o dai suoi aventi diritto, nonostante questi ultimi non rientrino nelle categorie di persone elencate all'articolo 314 di tale direttiva.

Un soggetto passivo-rivenditore non può optare per l'applicazione del regime del margine di cui all'articolo 316, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2006/112, ad una cessione di oggetti d'arte che gli sono stati ceduti a monte, nell'ambito di una cessione intracomunitaria esente, e al contempo far valere il diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto assolta a monte nei casi in cui tale diritto è escluso ai sensi dell'articolo 322, lettera b), di tale direttiva, se tale ultima disposizione non è stata recepita nel diritto nazionale.

24

IVA

Prestazioni di servizi con pagamento rateizzato - Momento impositivo: è quello della scadenza dei periodi di pagamento - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C-548/17 del 29 novembre 2018

L'articolo 63 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, in combinato disposto con l'articolo 64, paragrafo 1, di tale direttiva, dev'essere interpretato nel senso che il fatto generatore e l'esigibilità dell'imposta relativa a una prestazione di servizi di intermediazione nel trasferimento di calciatori professionisti da parte di un agente oggetto di pagamenti rateizzati e assoggettati a condizione per un periodo di diversi anni dopo l'intermediazione, devono considerarsi verificati non alla data dell'intermediazione, bensì al momento della scadenza dei periodi cui si riferiscono i pagamenti effettuati dalla società calcistica.

25

IVA

Mancato esercizio di opzione in dichiarazione - Emendabilità: non compete - Cassazione, Ordinanza n. 31061 del 30 novembre 2018

Non è emendabile l'errore consistente nella mancata opzione per la tassazione separata, in relazione alla tassazione inerente alla cessione di un ramo di azienda.

Le manifestazioni di volontà negoziale da esercitare in dichiarazione, se non effettuate, non possono essere emendate in sede contenziosa, salvo si dimostri che l'errore in cui è incorso il contribuente era essenziale e riconoscibile dalla controparte.

26

Processo tributario

Estensione del giudicato ad annualità d'imposta diverse - Stabile organizzazione - Fattispecie - Cassazione, Sentenza n. 30033 del 21 novembre 2018

L'effetto espansivo del giudicato in altri periodi d'imposta non opera per la stabile organizzazione poiché trattasi di fattispecie non a effetto permanente. Infatti il requisito della stabile organizzazione di un soggetto non residente in Italia, la cui sussistenza è necessaria ai fini dell'imponibilità del reddito d'impresa, va accertato, in base ai suoi elementi costitutivi (quello materiale e oggettivo della 'sede fissa di affari' e quello dinamico dell'esercizio in tutto o in parte della sua attività), con riferimento a ciascun anno d'imposta, in ragione del possibile mutamento nel tempo di detti elementi.





Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
Tel. 02 676441 - Fax 02 67644758

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
Tel. 071 2916378 - Fax 071 2916221

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
Tel. 051 4392711 - Fax 051 4392799

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
Tel. 055 261961 - Fax 055 2619666

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
Tel. 010 5702225 - Fax 010 584670

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
Tel. 081 662617 - Fax 081 2488373

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
Tel. 049 8239611 - Fax 049 8239666

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
Tel. 075 5734518 - Fax 075 5723783

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
Tel. 085 4210479 - Fax 085 4429900

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
Tel. 06 809631 - Fax 06 8077459

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
Tel. 011 883166 - Fax 011 8395865

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
Tel. 045 8114111 - Fax 045 8114390



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

© 2018 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.